



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DI POPPA-ROZZI"

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

"IGNAZIO ROZZI" TERAMO

Anno Scolastico 2015-2016

Classe V A

### PROGRAMMI

**ITALIANO**  
PROF. FALCONI TIZIANO

TESTO : Magri-Vittorini, "Dal testo al mondo", volume 3° Ed: Paravia

Contenuti dei moduli e delle unità didattiche	Obiettivi
<b>Modulo storico-culturale:</b> "Dalla crisi del Positivismo alla cultura del Decadentismo" 1° U.D.: Il Simbolismo francese: - Baudelaire: "Corrispondenze" 2° U.D.: <b>Dostoevskij</b> : la scoperta dell'inconscio - "Memorie dal sottosuolo": contenuto dell'opera e lettura di un brano 3° U. D.: Whitman: la vita e la poetica - "O capitano! mio capitano" - "La poesia salverà il mondo Ohimè! O vita!"	a) saper contestualizzare il passaggio dal Positivismo al Decadentismo b) saper individuare i caratteri principali del Decadentismo e le differenze con il Positivismo c) conoscere i temi del Simbolismo attraverso l'analisi del contenuto delle poesie d) conoscere le caratteristiche fondamentali della psicoanalisi
<b>Modulo per opera:</b> "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Analisi del contenuto, e lettura dei brani più significativi. I presupposti storico-sociali e dell'opera.	a) saper contestualizzare l'opera. b) conoscere il contenuto dell'opera. c) saper analizzare i brani letti mettendo in evidenza il valore simbolico dei singoli episodi narrati
<b>Modulo tematico:</b> Il problema della libertà - <b>Dostoevskij</b> : "La leggenda del grande inquisitore" - <b>Kafka</b> : "Davanti alla legge" - <b>Pirandello</b> : "La carriola"	a) conoscere il contenuto dei testi e saper individuare il concetto di libertà che in essi si esprime b) saper individuare le relazioni che vi sono con la psicanalisi c) saper individuare le differenze con il concetto di libertà caratteristico della cultura Positivista

<p><b>Modulo per autori:</b>  <b>- Il Realismo europeo e il Verismo italiano</b>  - Verga: la vita e l'ideologia: "La roba" – "La libertà"  <b>"I Malavoglia": la trama e il significato dell'opera.</b></p> <p><b>-Il Decadentismo italiano</b></p> <p><b>1° U.D.: Pascoli: la vita, le opere e la poetica del fanciullino</b>  - "La mia sera"  - "Il gelsomino notturno"</p> <p><b>2° U.D.: "Il Manifesto del Futurismo" del 1909</b></p> <p><b>3° U.D.: Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere e la poetica</b>  - "La parola nuda" e la polemica con i futuristi e D'Annunzio  - "Fratelli"- "Soldati"- "Veglia"  - Le principali caratteristiche dell'Ermetismo</p> <p><b>4° U.D.: "Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana"</b></p>	<p>a) conoscere le principali caratteristiche del Decadentismo italiano  b) conoscere le diverse risposte che gli autori danno alla crisi dell'uomo  c) saper compiere analisi comparative tra i diversi autori  d) saper contestualizzare il pensiero dei diversi autori  e) saper individuare le differenze e le affinità tra le forme poetiche dei diversi autori relativamente al linguaggio e i contenuti  f) saper individuare il contenuto complessivo delle poesie</p> <p>a) conoscere in valore storico e etico dell'opera  b) conoscere il contenuto di alcune lettere e essere in grado di coglierne il valore storico e etico</p>
<p><b>PROGETTO DI APPROFONDIMENTO</b>  <b>"Dall'agricoltura industriale all'agricoltura biodinamica: aspetti culturali, storici e scientifici"</b></p>	<p>Scopo del progetto è stato quello di ampliare le conoscenze degli alunni sulle trasformazioni che hanno coinvolto l'agricoltura in particolare negli ultimi due secoli, stimolare la riflessione sul ruolo fondamentale che l'agricoltura ha in relazione ai problemi del mondo globalizzato contemporaneo, come salute, sufficienza alimentare, tutela della biodiversità e dell'ecosistema, contribuire a produrre comportamenti eticamente responsabili nella vita personale e professionale.</p> <p>ATTIVITÀ: a) ricerca del materiale b) lettura, comprensione del materiale e produzione di sintesi individuali e di gruppo; visione di documentari sull'argomento; relazione individuale e di gruppo in classe; discussioni; produzione di una dispensa, di uno schema sintetico in power point e di un DVD; presentazione del lavoro a cura degli alunni.</p>

# STORIA

## PROF. FALCONI TIZIANO

TESTO: C. Scarparo, "Pagine di Storia", volume 2°, ed. Il Capitello

Contenuti dei moduli e delle unità didattiche	Obiettivi
<p><b>Modulo n° 1:</b> Dalla crisi di sovrapproduzione del 1870-80 alla Prima guerra mondiale            1° U.D.: Le cause: la politica protezionista e colonialista            2° U. D.: l'Italia di Depretis e Crispi            3° U. D.; l'Italia giolittiana            2° U.D.: Tempi, luoghi e eventi principali            3° U.D.: I principali problemi economici, politici e sociali dell'Italia del dopoguerra</p>	<p>a) conoscere le caratteristiche principali della politica di Depretis e Crispi            b) conoscere le caratteristiche principali della politica di Giolitti e della modernizzazione dell'Italia            c) conoscere le cause e gli sviluppi della Prima Guerra Mondiale            d) conoscere i principali problemi economici, politici e sociali dell'Italia del dopoguerra</p>
<p><b>Modulo n° 2:</b> La rivoluzione russa: cause e sviluppi fino all'avvento di Stalin            Lettura di approfondimento: "Il testamento di Lenin"</p>	<p>a) conoscere le cause e i principali eventi che caratterizzano la rivoluzione Russa fino all'avvento di Stalin</p>
<p><b>Modulo n° 3:</b> I problemi dell'Europa del dopoguerra e la crisi del 29            1° U. D.: La situazione economica dei paesi europei del dopoguerra            2° U. D.: Le cause e le conseguenze della crisi negli Stati Uniti e in Europa            3° U.D.: Le risposte alla crisi del 29: Roosevelt e Keynes</p>	<p>a) conoscere le principali caratteristiche dei trattati di Versailles;            b) conoscere le cause e le conseguenze della crisi economica negli Stati Uniti e le sue ripercussioni in Europa            c) conoscere le risposte alla crisi del 29 di Roosevelt e il contributo teorico di Keynes</p>
<p><b>Modulo n° 4:</b> Il Nazismo            1° U.D.: L'avvento del Nazismo e la costruzione dello stato totalitario            2° U.D.: La politica sociale, economica e estera del Nazismo            - Documento: Misure antiebraiche medievali ecclesiastiche, naziste e fasciste</p>	<p>a) conoscere le cause dell'avvento del Nazismo e le principali caratteristiche dello stato totalitario;            b) conoscere le principali caratteristiche della politica economica e sociale del Nazismo            c) conoscere le principali caratteristiche della politica estera del Nazismo</p>
<p><b>Modulo n° 5:</b> Il Fascismo            1° U. D.: i problemi dell'Italia del dopoguerra            2° U.D.: L'avvento del Fascismo e la costruzione dello stato totalitario            3° U.D.: La politica sociale, economica e estera del Fascismo</p>	<p>a) conoscere le cause dell'avvento del Fascismo e le principali caratteristiche dello stato totalitario;            b) conoscere le principali caratteristiche della politica economica e sociale del Fascismo            c) conoscere le principali caratteristiche della politica estera del Fascismo</p>
<p><b>Modulo n° 7:</b> La seconda guerra mondiale e il destino dell'Europa            1° U.D.: Le cause e la prima fase della guerra            2° U.D.: Il Fascismo dalla "non belligeranza" all'intervento            3° U.D.: La seconda fase della guerra, la crisi del Fascismo e la sconfitta delle forze dell'Asse            4° U.D.: La costruzione di un'Europa unita            - Letture critiche: le analisi e le riflessioni</p>	<p>a) conoscere le motivazioni della guerra            b) conoscere il ruolo svolto dal nostro paese            c) saper individuare le motivazioni che portano ad un progressivo indebolimento delle forze e dall'asse e all'affermazione delle forze dell'alleanza</p> <p>a) conoscere le tappe fondamentali della costruzione dell'Europa unita</p>

di <b>Jacques Le Goff e Jürgen Habermas</b>	b) saper individuare i nuclei fondamentali delle analisi e delle riflessioni di Le Goff e Habermas
---	--

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Criterio di sufficienza adottato</b>
Verifiche orali, prove a risposte aperte e di autovalutazione.	E' la risultante delle verifiche scritte ed orali, del curriculum scolastico dell'alunno e delle competenze maturate rispetto agli obiettivi.	L'alunno deve saper collegare gli eventi storici con linguaggio tecnico adeguato. Deve leggere con spirito sufficientemente critico le informazioni storiche

# MATEMATICA

## PROF.SSAMARIA ASSUNTA TUFARIELLO

**TESTO:** Scaglianti –Bruni - Linee Essenziali- Analisi Infinitesimale, Calcolo Comb.- Probabilità - La Scuola

<b>Contenuti</b>	<b>Obiettivi</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Equazioni di primo e secondo grado;</li> <li><input type="checkbox"/> Equazioni di grado superiore al secondo;</li> <li><input type="checkbox"/> Equazioni fratte;</li> <li><input type="checkbox"/> Le disequazioni lineari e di secondo grado;</li> <li><input type="checkbox"/> Le disequazioni fratte;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Conoscere e saper risolvere equazioni di primo grado e secondo grado;</li> <li><input type="checkbox"/> Conoscere e saper risolvere equazioni di grado superiore al secondo (equazioni binomie o incomplete con scomposizione), equazioni fratte;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper risolvere disequazioni di primo e secondo grado e rappresentare graficamente l'insieme delle soluzioni;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper risolvere le disequazioni fratte;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Definizione di funzione, funzioni elementari; Classificazione di funzioni;</li> <li><input type="checkbox"/> Dominio di funzioni razionali intere e fratte, di semplici funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche; codominio</li> <li><input type="checkbox"/> Il segno di una funzione raz. intera e fratta ;</li> <li><input type="checkbox"/> Intersezioni con gli assi di funzioni raz. intere e fratte;</li> <li><input type="checkbox"/> Funzione pari, dispari;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Saper riconoscere e classificare una funzione;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper determinare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, di semplici funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper stabilire il segno di una funzione al variare della variabile indipendente;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper calcolare l'intersezione con gli assi;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper individuare una funzione pari, dispari;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Concetto intuitivo di limite;</li> <li><input type="checkbox"/> Limite finito e infinito per x che tende ad un valore finito;</li> <li><input type="checkbox"/> Limite finito e infinito per x che tende ad infinito;</li> <li><input type="checkbox"/> Calcolo dei limiti;</li> <li><input type="checkbox"/> Forme di indecisione <math>\left( +\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0} \right)</math></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Saper risolvere limiti di semplici funzioni algebriche razionali intere e fratte;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Definizione di funzione continua;</li> <li><input type="checkbox"/> Punti di discontinuità (prima, seconda e terza specie);</li> <li><input type="checkbox"/> Gli asintoti di una funzione raz. intera e fratta;</li> <li><input type="checkbox"/> Grafico probabile;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Saper riconoscere e classificare i punti di discontinuità di prima specie (solo graficamente), seconda e terza specie;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper calcolare gli asintoti di una funzione;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper rappresentare il grafico probabile di una funzione raz. intera e fratta;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Definizione di derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico;</li> <li><input type="checkbox"/> Calcolo della derivata prima di una funzione razionale intera e fratta. Punti di max., min. e flesso;</li> <li><input type="checkbox"/> Calcolo della tangente alla curva in un punto</li> <li><input type="checkbox"/> Derivata seconda di una funzione raz. intera</li> <li><input type="checkbox"/> Concavità e flessi di una funzione raz. Intera</li> <li><input type="checkbox"/> Applicazione del Teorema di De L'Hospital al calcolo dei limiti nella forma 0/0;</li> <li><input type="checkbox"/> Applicazione della derivata: retta tangente al grafico di una funzione</li> <li><input type="checkbox"/> Studio di funzione raz. intera e fratta</li> <li><input type="checkbox"/> Analisi di un grafico;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Saper calcolare la derivata prima di una funzione razionale intera e fratta;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper individuare punti di max., min., flessi;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper trovare l'equazione della tangente alla curva in un punto</li> <li><input type="checkbox"/> Saper calcolare la derivata seconda di una funzione intera individuando la concavità;</li> <li><input type="checkbox"/> Saper individuare in un grafico il dominio, codominio, le intersezioni con gli assi, intervalli di positività, negatività, crescita e decrescenza, asintoti, punti di discontinuità, comportamento agli estremi del dominio, punti di max., min. flesso, concavità;</li> </ul>	
<b>Tipologia della verifica</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Criterio di sufficienza adottato</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche orali e scritte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle nozioni e dei contenuti;</li> <li>• Utilizzo di un linguaggio specifico;</li> <li>• Correttezza nell'applicazione delle tecniche di calcolo;</li> <li>• Capacità di analisi in una situazione problematica;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere in maniera essenziale i contenuti e le nozioni introdotte private di qualunque formalismo matematico;</li> <li>• Saper utilizzare un linguaggio appropriato;</li> <li>• Conoscere e saper applicare le tecniche di calcolo con sufficiente correttezza;</li> <li>• Saper analizzare un semplice grafico;</li> <li>• Saper rappresentare graficamente semplici funzioni razionali intere;</li> </ul>

# LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - INGLESE

## PROF.SSA SERRONI ELISABETTA

**LIBRO DI TESTO – *New Challenges in Agriculture* – di C. Taylor, G. Barbieri – Edagricole Scolastico**

Contenuto dei moduli	Obiettivi
<p><b><u>MODULO 1</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Viticulture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le varie fasi di crescita e coltivazione dei vigneti</li> </ul>
<p><b><u>MODULO 2</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• From plant to table olive oil and wine</li> <li>• Pests and diseases</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le fasi di produzione dell'olio e del vino</li> <li>- Conoscere e saper identificare insetti e funghi della vite</li> </ul>
<p><b><u>MODULO 3</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sustainable agriculture</li> <li>• Organic agriculture</li> <li>• Genetic modification</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i vari metodi usati nell'agricoltura sostenibile</li> <li>- Conoscere le differenze tra l'agricoltura sostenibile e quella biologica</li> <li>- Conoscere i vantaggi e gli svantaggi degli OGM</li> </ul>
<p><b><u>MODULO 4</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Business farm planning</li> <li>• Marketing: a branch of Economics; promotion; advertising; distribution</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i punti principali di un piano finanziario per gestire un'azienda agricola</li> <li>- comprendere in maniera globale e analitica testi in microlingua</li> <li>- potenziare le abilità produttive (speaking and writing), specie nel settore della microlingua e dei temi riguardanti il settore agricolo</li> </ul>

Tipologia delle prove di verifica	Valutazione	Criterio di sufficienza adottato
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche orali (formali e informali)</li> <li>- Verifiche scritte: strutturate e semi strutturate</li> <li>- Verifiche secondo le tipologie degli Esami di Stato</li> </ul>	<p>E' scaturita dalle verifiche orali e scritte, dalla capacità espositiva, dalla partecipazione al dialogo educativo e didattico, dalla costanza nell'impegno in classe e a casa e in particolare dai progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza essenziale delle strutture e funzioni linguistiche proposte e abilità di usarle, anche se con qualche incertezza;</li> <li>- conoscenza essenziale del lessico proposto e abilità di comprendere globalmente e analiticamente un testo (scritto o orale), adeguato alle conoscenze proposte;</li> <li>- conoscenza essenziale della fonetica e abilità di esprimersi con pronuncia tale da non impedire la comunicazione.</li> </ul>

# TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE

## PROF. BRUNI ANTONIO E PROF. SSA RASTELLI LUCIA

**TESTO: Produzioni vegetali vol.II Arboree - Edizioni REDA -Autore G. Murolo- L.Damiani**

Contenuti suddivisi in moduli	Obiettivi
<p>Richiami di agronomia generale, caratteristiche pedoclimatiche.                      Classificazione e uso dei concimi.                      Concetti di botanica generale..                      Biologia e frutticoltura :gemme, fiori,rami e frutti.                      Classificazione dei rami e formazioni fruttiferi.                      Propagazione dei fruttiferi: Innesto ,scopi e funzioni dell'innesto.                      Esercitazioni pratiche d'innesto.                      Potature di formazione e di produzione.                      Tecniche di potature più comuni nella nostra zona.                      Cure colturali; inerbimento, diserbo e pacciamatura.</p>	<p>Conoscenze generali sui processi produttivi delle materie prime quali uva, piante oleifere e piante da frutti oggetto di studio.                      Competenze relative alle analisi chimiche del terreno, nonché delle operazioni pratiche come prelievo di un campione di terreno, esercitazioni d'innesti, di potature del vigneto e dell'oliveto .                      Capacità relative alla possibilità di sapere affrontare e risolvere in modo critico le problematiche inerenti l'ottenimento di un prodotto di qualità.</p>
<p>Colture arboree sarmentose:                      Vite: cenni botanici; fasi fenologiche, portinnesti, cenni di fisiologia.                      Impianto e allevamento, sistemi di allevamento: cordone speronato, Guyot, e tendone abruzzese.                      Potatura secca e verde; fertilizzazione del vigneto; lavorazioni; raccolta e avversità.                      Esercitazioni di potature.                      Raccolta e trasformazione dell'uva in vino.                      Olivicoltura: esigenze pedoclimatiche, propagazione, impianto e allevamento .                      Impianto dell'oliveto, sesto di piantagione.                      Cure colturali: potature di allevamento e di produzione, concimazione , raccolta .                      Riconoscimento e lotta dei parassiti più diffusi.                      Melo: esigenze pedoclimatiche, impianto e fertilizzazione, forme e sistemi di allevamento, cultivar le principali avversità e cura.                      Pero: esigenze pedoclimatiche, impianto e allevamento , cure colturali e avversità.                      Pesco: impianto e forme di allevamento, cure colturali, avversità e lotta.</p>	<p>Conoscenze generali e specifiche delle specie oggetto di studio sui sistemi moderni di allevamento e sulle nuovi sistemi di lotta.                      Capacità all'appropriata scelta di tipi genetici da allevare e i conseguenti sistemi più idonei di allevamento in funzione della qualità finale .</p>

Tipologia delle prove di verifica	Valutazione delle verifiche	Criterio di sufficienza adottato
<p>Verifiche orali                      Verifiche scritte sotto forma di temi tradizionali.                      Quesiti di varie tipologie</p>	<p>E' stata basata sugli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità e sulla partecipazione al dialogo.</p>	<p>Conoscenza di base degli argomenti trattati.</p>

# ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

PROF.SSA VESE FRANCESCA

TESTO :P.Rebasti, T. Nardi, "Economia, contabilità e gestione dell'azienda agraria", ed Marietti

<b>Contenuti disciplinari:</b>	<b>Obiettivi raggiunti:</b>
Economia dei miglioramenti fondiari e relativi giudizi di convenienza;	Capacità di valutare la convenienza economica di un investimento fondiario.
I problemi dell'esercizio attraverso il bilancio: conti culturali e costi di produzione;	Capacità di determinare i costi di produzione ed elaborare conti culturali.
Economia delle macchine;	Capacità di formulare valutazioni economiche sull'impiego delle macchine
Economia delle industrie trasformatrici;	Capacità di valutare la convenienza alla trasformazione di un prodotto aziendale .
Valutazione delle colture arboree (frutteti, arboreti, boschi)	Capacità di attribuire valore alla terra nuda, al soprassuolo e ad entrambi adottando metodi sintetici ed analitici
Valutazione dei danni e delle anticipazioni culturali	Capacità di quantificare indennizzi in campo agricolo
Funzioni dell'Ufficio del Territorio, documenti e servizi catastali.	Conoscenza dei documenti e capacità di interpretazione dei dati catastali ai fini descrittivi e fiscali dell'azienda.
<b>Metodi e mezzi didattici</b> I contenuti sono stati proposti attraverso lezioni frontali e con richiami a situazioni reali per favorire l'intervento attivo. Essi sono stati proposti dapprima secondo l'aspetto teorico e successivamente con applicazioni pratiche volte a rendere più agevole la comprensione. Sono state svolte esercitazioni scritte finalizzate alla comprensione degli aspetti più rilevanti della materia. La scelta degli argomenti da trattare è stata effettuata in modo conforme alle indicazioni ministeriali. Gli argomenti scelti tra gli altri, in base anche alle ore di lezione a disposizione, gli argomenti più significativi la cui conoscenza è ritenuta fondamentale per la preparazione degli alunni. Il presente è stato un costante riferimento per lo svolgimento del corso, per abituare gli studenti a servirsene in modo corretto e sviluppare negli stessi un efficace metodo di studio.	<b>Verifiche e valutazioni</b> Le verifiche sono state di tipo orale e scritto. Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno sia scolastico sia domestico, delle conoscenze tecniche acquisite, della capacità di esposizione e della chiarezza del linguaggio utilizzato, della capacità di rielaborare i contenuti e di scegliere il procedimento risolutivo adeguato, della partecipazione di ogni alunno. I momenti di verifica hanno avuto una frequenza tale da permettere al docente di saggiare in itinere il livello di acquisizione dei contenuti e il possesso delle competenze indicate, con riferimento ai singoli argomenti trattati. Essi sono rappresentati inoltre uno stimolo per chiarimenti e approfondimento degli argomenti trattati.



# ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI E MARKETING AGROALIMENTARE CON ELEMENTI DI LOGISTICA

PROF. PIZZICO MAURO

TESTO: Mercati agroalimentari e Sistema economico – Autori F.Borghesi e G. Riva Ed.: Reda

Contenuti dei moduli e delle unità didattiche	Obiettivi raggiunti
<p><b>IL MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI.</b></p> <p>Il marketing dei prodotti agricoli. Marketing mix, benchmarking. di commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli. condizionamento e preparazione del prodotto alla commercializzazione Marchi.</p>	<p>no il meccanismo di integrazione tra le imprese al fine rciamento della filiera e no le principali problematiche organizzative per la one dei prodotti agricoli sul mercato. identificare , descrivere e applicare le diverse strategie di g.</p>
<p><b>POLITICHE AGRICOLE COMUNITARIE, NAZIONALI, REGIONALI</b></p>	<p>ndividuare le linee orientative e programmatiche della agricola comunitaria, nazionale e regionale. no il significato di OCM. no le funzioni che le organizzazioni di categoria possono nei mercati agricoli</p>

Tipologia delle prove di verifica	Valutazioni	Criterio di sufficienza adottato
<p>orali scritte: strutturate (vero/falso, multipla) e non strutturate (risposta aperta senza alternative).</p>	<p>utazione finale contribuiscono i delle verifiche orali e scritte, e e l'impegno (sia scolastico che o), il comportamento ed il livello di d'ogni singolo allievo.</p>	<p>di sufficienza è condizionato dal imento degli obiettivi stabiliti; gli levono in ogni caso conoscere gli essenziali della disciplina ed esporli raggio specifico.</p>

# VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

PROF. BRUNI ANTONIO PROF.SSA RASTELLI LUCIA

LIBRO DI TESTO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE AUTORI: M. N. FORGIARINI – L. DAMIANI – G. PUGLISI -  
CASA EDITRICE: REDA - PER LE PARTI MANCANTI APPUNTI DEL DOCENTE

CONTENUTI		OBIETTIVI
<p><b>Le principali normative nazionali e regionali che regolano l'agriturismo, le produzioni biologiche e la gestione dei rifiuti aziendali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le figure giuridiche nelle attività agricole;</li> <li>Normativa sull'attività agrituristica e recettività in genere;</li> <li>Normativa sulle produzioni biologiche</li> <li>Normative sulla difesa del paesaggio, delle acque e dei suoli; gestione dei rifiuti, liquami e reflui.</li> </ul> <p><b>La nuova Politica Agricola Comunitaria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cosa prevede la nuova PAC;</li> <li>Governo del territorio</li> </ul>		<p>conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le possibili forme associative capaci di gestire l'azienda agraria;</li> <li>La normativa regionale sull'agriturismo;</li> <li>La normativa regionale in materia di agricoltura integrata e biologica;</li> <li>La nuova PAC;</li> </ul>
<p><b><u>Organizzazione mercati agricoli</u></b></p> <p><b>le filiere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cosa intendiamo per filiera;</li> <li>La filiera dei prodotti ortofrutticoli;</li> <li>La filiera dell'olivo</li> <li>La filiera dell'uva;</li> <li>Norme commerciali e condizionamenti mercantili</li> <li>Prodotti tipici regionali: pecorino di Farindola, Castagne dei monti della Laga, Olio DOP petruziano, ventricina, biscotti e arrosticini.</li> </ul> <p><b>i distretti produttivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cosa sono e a cosa servono i distretti produttivi;</li> <li>I distretti produttivi presenti in regione.</li> </ul>		<p>conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le principali filiere agroalimentari;</li> <li>Cosa sono e a cosa servono i distretti produttivi;</li> <li>La normativa del sistema agroalimentare;</li> </ul>
<p><b><u>La pubblica amministrazione ed il governo del territorio</u></b> <b><u>Piano territoriale regionale e provinciale</u></b></p> <p><b>Enti territoriali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Regione, Provincia, Comune ed unione dei comuni.</li> </ul> <p><b>Governo del territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Piani Territoriali;</li> <li>Piano Paesaggistico;</li> <li>Piano di bacino;</li> <li>PAI, Vincolo idrogeologico;</li> <li>Sicurezza in agricoltura: Trattatrici, Rotomballatrici, spandiconcimi e impianti elettrici</li> </ul>		<p>conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Quali sono i principali Enti territoriali e che ruolo svolgono;</li> <li>Gli strumenti operativi di gestione del territorio;</li> <li>Il regime di responsabilità dell'impresa agricola in materia di difesa dell'ambiente;</li> <li>La normativa sulla difesa del paesaggio, del suolo e delle acque.</li> </ul>
Tipologia della verifica	Valutazione	Criterio di sufficienza adottato
- Verifiche orali e scritte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza delle nozioni e dei contenuti della materia;</li> <li>Utilizzo di un linguaggio specifico;</li> <li>Correttezza nell'applicazione delle conoscenze nella risoluzione di casi pratici;</li> <li>Capacità di analisi in una situazione problematica;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere in maniera essenziale i contenuti e le nozioni introdotte;</li> <li>Saper utilizzare un linguaggio appropriato;</li> <li>Conoscere e saper applicare in casi aziendali le conoscenze acquisite con sufficiente correttezza;</li> </ul>

# AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

PROF. LUCIO SICHETTI  
PROF. VALTER CROCETTI

LIBRO DI TESTO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE AUTORI: M. N. FORGIARINI – L. DAMIANI – G. PUGLISI -  
CASA EDITRICE: REDA - PER LE PARTI MANCANTI APPUNTI DEL DOCENTE

CONTENUTI		OBIETTIVI
<p><u>AMBIENTE E TERRITORIO</u></p> <p>Pianificazione ed assetto del territorio Concetto di paesaggio Tipologie dei paesaggi italiani L'inquinamento ambientale</p>		<p>Analizzare il territorio ed evidenziare le emergenze paesaggistiche anche al fine della pianificazione degli interventi di miglioramento aziendale nel rispetto della normativa vigente in fatto di paesaggio, ambiente e territorio ed inquinamento ambientale.</p>
<p><u>PRODUTTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI VEGETALI</u></p> <p>Principi di assetto del territorio Tecniche di arboricoltura da legno Impiego di tecniche di ingegneria naturalistica</p>		<p>Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate e marginali Progettare e realizzare interventi finalizzati alla produzione di legno e biomassa</p>
<p><u>ECOLOGIA ED ECOSISTEMI FORESTALI</u></p> <p>Fattori ambientali agenti sulle associazioni vegetali Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nella difesa del suolo Gestione multifunzionale del bosco</p>		<p>Analizzare le relazioni tra i diversi sistemi agro-forestali Identificare le condizioni di stabilità ambientale ed ecologica dei sistemi territoriali Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici</p>
Tipologia della verifica	Valutazione	Criterio di sufficienza adottato
<p>- Verifiche orali e scritte.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle nozioni e dei contenuti della materia;</li> <li>• Utilizzo di un linguaggio specifico;</li> <li>• Correttezza nell'applicazione delle conoscenze nella risoluzione di casi pratici;</li> <li>• Capacità di analisi in una situazione problematica;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere in maniera essenziale i contenuti e le nozioni introdotte;</li> <li>• Saper utilizzare un linguaggio appropriato;</li> <li>• Conoscere e saper applicare in casi aziendali le conoscenze acquisite con sufficiente correttezza;</li> </ul>

# SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

PROF.SSA FRANCESCA VESE

Testo: "Elementi di sociologia e Storia dell'agricoltura". Ed. REDA. Autori: Murolo G.-Scarcella L.

Contenuti suddivisi in PARTI	Obiettivi
<p><b>PARTE A :</b> <b>STORIA DELL'AGRICOLTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La nascita dell'agricoltura; origine delle piante coltivate</li> <li>● Lo sviluppo dell'agricoltura nel bacino del mediterraneo</li> <li>● Il medioevo e il nuovo mondo</li> <li>● Dal XVI secolo all'età moderna (cenni)</li> <li>● La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo</li> <li>● Organizzazione agraria dopo l'Unità d'Italia</li> <li>● L'agricoltura: dai due conflitti mondiali alla fine del secolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura.</li> <li>-Evoluzione degli assetti economico - giuridici delle imprese agricole e problematiche del lavoro in agricoltura.</li> <li>-Evoluzione dell'assistenza tecnica in agricoltura.</li> <li>-Fenomeni di esodo e spopolamento.</li> <li>-Evoluzione storica del commercio dei prodotti agroalimentari.</li> <li>-Europa, analisi del territorio e delle attività economiche.</li> </ul>
<p><b>PARTE B:</b> <b>ELEMENTI DI SOCIOLOGIA RURALE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il concetto di ruralità e la sua evoluzione</li> <li>2. Società contadina e società rurale</li> <li>3. La questione meridionale</li> <li>4. Le politiche di sviluppo rurale</li> <li>5. Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali, nuove configurazioni della ruralità</li> <li>6. Territorio e ambiente (cenni)</li> <li>7. Sociologia dell'alimentazione</li> <li>8. Il domani dell'agricoltura e nuovi agricoltori</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere concetti di ruralità e spazio rurale.</li> <li>- conoscere le caratteristiche della società contadina e della società rurale.</li> <li>- saper analizzare fenomeni di esodo e spopolamento.e gli aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio.</li> <li>- Analisi del territorio e delle attività economiche.</li> <li>- Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.</li> <li>- Esaminare ed interpretare l'evoluzione storica delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.</li> <li>- Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti.</li> </ul>
<p><b>PROGETTO DI APPROFONDIMENTO</b> "Dall'agricoltura industriale all'agricoltura biodinamica: aspetti culturali, storici e scientifici"</p>	<p>Scopo del progetto è stato quello di ampliare le conoscenze degli alunni sulle trasformazioni che hanno coinvolto l'agricoltura in particolare negli ultimi due secoli, stimolare la riflessione sul ruolo fondamentale che l'agricoltura ha in relazione ai problemi del mondo globalizzato contemporaneo, come salute, sufficienza alimentare, tutela della biodiversità e dell'ecosistema, contribuire a produrre comportamenti eticamente responsabili nella vita personale e professionale.</p>

	<b>ATTIVITÀ:</b> a) ricerca del materiale b) lettura, comprensione del materiale e produzione di sintesi individuali e di gruppo; visione di documentari sull'argomento; relazione individuale e di gruppo in classe; discussioni; produzione di una dispensa, di uno schema sintetico in power point e di un DVD; presentazione del lavoro a cura degli alunni.
--	---

<b>Tipologia delle prove di verifica</b>	<b>Valutazione delle verifiche</b>	<b>Criterio di sufficienza adottato</b>
Verifiche orali. Lettura del testo, facendo particolare attenzione alla capacità di analisi e critica dell'alunno.	Assumere informazioni sul processo di apprendimento, individuando i progressi, la frequenza e la partecipazione.	Conoscenza essenziale dei contenuti, competenza accettabile, capacità di rielaborazione, critica e collegamento

# SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

## PROF. MAURO SERRONI

TESTO: Manuale illustrato dell'Educazione Fisica scolastica

AUTORE: B.Balboni, A.Dispenza ,F.Piotti EDITORE: Il Capitello

Contenuti suddivisi in moduli	Obiettivi		
<p><b>TITOLO: POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE (CONDIZIONALI E COORDINATIVE)</b>  <b>TEMPI D'ATTUAZIONE:</b> settembre / ottobre/ novembre / dicembre / gennaio  <b>UNITA' DIDATTICHE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività ed esercizi a carico naturale;</li> <li>2. attività ed esercizi di opposizione e resistenza;</li> <li>3. attività ed esercizi con piccoli attrezzi e ai grandi attrezzi codificati e non codificati;</li> <li>4. attività ed esercizi di rilassamento (stretching), per il controllo segmentario ed intersegmentario, e per il controllo della respirazione;</li> <li>5. esercitazioni globali che interessano tutte le parti del corpo, attraverso circuiti misti con varie situazioni di lavoro;</li> <li>6. attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate;</li> <li>7. attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche semplici ed in volo (preacrobatica).</li> </ol>	<p>L'alunno:</p> <p>a) è consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• compiere attività di resistenza, forza, velocità e articolarietà;</li> <li>• coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.</li> </ul>		
<p><b>TITOLO: CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO</b>  <b>TEMPI D'ATTUAZIONE:</b> febbraio / marzo / aprile / maggio.  <b>UNITA' DIDATTICHE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche semplici ed in volo (preacrobatica);</li> <li>2. attività sportive di squadra;</li> <li>3. attività espressive codificate e non codificate;</li> <li>4. organizzazione di attività d'arbitraggio degli sport ;</li> <li>5. attività tipiche di ambiente naturale: esercitazioni all'aria aperta;</li> <li>6. ideazione, progettazione e realizzazione di attività motorie finalizzate derivanti dall'attività svolta.</li> </ol>	<p>b) è in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;</li> <li>• applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica;</li> <li>• praticare almeno due delle attività sportive programmate nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;</li> <li>• praticare in modo consapevole attività motorie tipiche dell'ambiente naturale secondo tecniche appropriate;</li> <li>• organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati ;</li> <li>• mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.</li> </ul>		
<p><b>TITOLO: EDUCAZIONE SPORTIVA SPECIFICA</b>  <b>TEMPI D'ATTUAZIONE:</b> durante il corso dell'anno scolastico  <b>UNITA' DIDATTICHE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio;</li> <li>2. informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative alle attività.</li> </ol>	<p>c) conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati.</li> </ul>		
<p><b>TITOLO: INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI</b>  <b>TEMPI D'ATTUAZIONE:</b> durante il corso dell'anno scolastico  <b>UNITA' DIDATTICHE:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nozioni elementari di educazione sanitaria;</li> <li>2. educazione alimentare e tecnica di pronto soccorso.</li> </ol>	<p>d) conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso d'infortuni.</li> </ul>		
Tipologia prove di verifica	Valutazione		Criterio di sufficienza
<p>la verifica del lavoro è stata fatta mediante l'osservazione sistematica delle esercitazioni svolte, test motori di verifica specifici, la pratica delle attività sportive, prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse.</p>	<p>all'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: una misura quantitativa, se è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; un'indicazione soltanto qualitativa, se tale definizione non è quantificabile. Nelle valutazioni finali, è stato anche valorizzato l'impegno costante ed il miglioramento conseguito da ciascun allievo, in relazione alle capacità motorie di partenza.</p>		<p>l'alunno deve aver migliorato le sue qualità fisiche, affinato le funzioni neuromuscolari, le capacità operative e sportive di partenza.</p>

# RELIGIONE

PROF. CAVACCHIOLI CRISTIAN

**Libro di testo:** M. CONTADINI - A.P. CARDINALI, *Nuovi confronti*, vol. II, Elledici

**Programma svolto/ moduli U.D.:**

1. Il Settecento: alleanza trono e altare
2. Illuminismo e rivoluzione francese: la laicità
3. Il Positivismo e la Chiesa
4. Rapporto scienza e fede
5. La rivoluzione industriale e l'opera sociale della Chiesa
6. Il Novecento: la neutralità della Chiesa nella Grande Guerra
7. Benedetto XV e l'*Inutile strage*
8. Pio XI e i *Patti Lateranensi*: lettura di pagine scelte del libro di L. Ceci: *l'Interesse superiore*
9. Il vaticano II (1962-1965)

**Conoscenze:** Conoscere i principali eventi della storia moderna e contemporanea con particolare riferimento a quella squisitamente ecclesiastica.

**Competenze:** Comprendere le modalità concrete in cui il Vangelo si incarna nella storia: difficoltà, problematiche, metodi e prospettive

**Criteri di valutazione:** Attenzione, partecipazione con dialogo, acquisizione e rielaborazione di contenuti

**Strumenti:** libro di testo, appunti, Sacra Scrittura, Magistero

**Spazi:** aula

**Tipologia:** ricerche, relazioni, verifiche orali